

	Titolo	Codice		
So.GE.R.T.® S.P.A.	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ILLECITI	PO 01		
		Rev.	Data	Pagina
		01	17/02/2026	1 di 9

PO 01 - Gestione delle segnalazioni Gestione delle segnalazioni illeciti

01	<u>17/02/2026</u>	Aggiornamento
0	<u>19.03.2024</u>	Prima stesura
REV.	DATA	DESCRIZIONE / MODIFICA

EMESSO DA: RPC	VERIFICATO DA: DG	APPROVATO DA: AD
Firma	Firma	Firma

	Titolo	Codice		
So.GE.R.T.® S.p.A.	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ILLECITI	PO 01		
		Rev.	Data	Pagina
		01	17/02/2026	2 di 9

SOMMARIO

1	Scopo	3
2	Ambito di applicazione	4
3	Responsabilità e diffusione.....	4
4	Termini ed abbreviazioni	4
5	Descrizione del processo	6

	Titolo	Codice		
So.Ge.R.T.® S.p.A.	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ILLECITI	PO 01		
		Rev.	Data	Pagina
		01	17/02/2026	3 di 9

1 SCOPO

La presente Procedura è adottata in conformità al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("Decreto 231"), al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (recepimento Direttiva UE 2019/1937) e alla norma internazionale UNI ISO 37001:2025 (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, che aggiorna e sostituisce la precedente versione 2016).

So.Ge.R.T.® S.p.a. si occupa di attività di riscossione, liquidazione, accertamento, comprese le fasi coattive, delle entrate tributarie ed extratributarie, incluse le sanzioni a qualsiasi titolo emesse, di spettanza degli Enti locali ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

La finalità principale è la gestione efficace delle segnalazioni interne (anonime o confidenziali, scritte o orali) relative a condotte illecite, conflitti di interesse, violazioni dell'integrità aziendale, del Modello 231 e dei principi anticorruzione previsti dalla UNI ISO 37001:2025, che pone una forte enfasi sulla cultura anticorruzione, sulla governance e sulla valutazione dei rischi emergenti (inclusi i fattori legati al cambiamento climatico e alla sostenibilità). La Procedura è rivolta al personale e a tutti i soggetti che interagiscono con l'azienda, inclusi lavoratori autonomi, collaboratori, somministrati, liberi professionisti, consulenti, tirocinanti (retribuiti e non), azionisti e persone che esercitano funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (anche di mero fatto). Le segnalazioni devono riguardare comportamenti, atti od omissioni di cui tali soggetti siano venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Lo scopo di questa Procedura è duplice: rafforzare il regime di tutela del Segnalante (c.d. "Whistleblower") e garantire una gestione efficace e rigorosa delle segnalazioni stesse. A tal fine, la Procedura si prefigge di:

- Identificare e regolamentare i canali di segnalazione: Individuare i canali interni (come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 24/2023 e dall'art. 6, comma 2-bis del D.Lgs. 231/2001), con particolare riguardo all'utilizzo del portale online Whistleblower, e illustrare le condizioni per l'attivazione dei canali esterni (art. 6 del D.Lgs. 24/2023).
- Definire i presupposti di segnalazione: Distinguere chiaramente tra le segnalazioni ammesse (rientranti nell'ambito del whistleblowing) e quelle estranee, specificando le differenti procedure di gestione e le misure di tutela applicabili.
- Illustrare il processo di gestione: Delineare le fasi di presentazione e conseguente trattazione delle segnalazioni, incluse le eventuali conseguenze di tali attività.
- Garantire monitoraggio e prevenzione: Assicurare un completo e rigoroso monitoraggio delle segnalazioni ricevute per supportare le funzioni preposte, con particolare attenzione alle misure organizzative, gestionali e di controllo volte alla ragionevole prevenzione dei reati 231.
- Regolare la conservazione dei dati: Stabilire le modalità e i termini di conservazione dei dati oggetto di segnalazione in modo appropriato e proporzionato alle finalità della disciplina whistleblowing.

	Titolo	Codice		
So.GE.R.T.® S.p.A.	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ILLECITI	PO 01		
		Rev.	Data	Pagina
		01	17/02/2026	4 di 9

- Garantire la diffusione e la formazione: Illustrare le modalità con cui la Procedura viene diffusa ai soggetti interessati e le attività di formazione previste sulla disciplina.

Attraverso le disposizioni definite, l'azienda si impegna ad adottare misure di protezione idonee a impedire atti di ritorsione, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante, dei facilitatori, dei colleghi, dei parenti e dei soggetti giuridici a questi collegati. Parallelamente, vengono adottate misure per tutelare la riservatezza dei soggetti segnalati, fermo restando il diritto di rivalsa degli aventi causa qualora vengano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità o infondatezza della dichiarazione.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica al processo di gestione delle segnalazioni ricevute dalle funzioni preposte.

Essa definisce il quadro delle norme operative essenziali per la gestione delle segnalazioni regolamentando e garantendo, mediante l'istituzione di idonei canali informativi, la ricezione, l'analisi ed il trattamento di segnalazioni relative alle problematiche in materia di corruzione e/o responsabilità amministrativa della società (violazioni delle Procedure Generali, del Modello di Organizzazione e Gestione, del Codice Etico, ecc.) inoltrate dai collaboratori della società sia interni che esterni.

Oltre alle sanzioni previste dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, l'inosservanza dei principi, delle regole di comportamento e dei presidi di controllo contenuti nella presente Procedura comporterà l'applicazione del sistema disciplinare previsto e disciplinato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall'Ente/Società (GEI) ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

3 RESPONSABILITÀ E DIFFUSIONE

La gestione delle segnalazioni e l'attuazione del sistema di prevenzione anticorruzione sono coordinate dall'Organismo di Vigilanza (OdV) e dalla Funzione Anticorruzione (ridefinita ai sensi della norma UNI ISO 37001:2025 con specifiche responsabilità, risorse e requisiti di indipendenza), in stretto raccordo con l'Ufficio Legale.

4 TERMINI ED ABBREVIAZIONI

Ai fini della presente procedura, per “Segnalazione” si intende, qualsiasi notizia avente ad oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti, fatti censurabili e/o, più in , qualsiasi criticità o questione che possa arrecare danno o pregiudizio, anche solo di immagine, riferibile a dipendenti (inclusi i top manager), membri degli organi sociali, società di revisione e a terzi (partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori) in relazioni d'affari con tali società nelle materie di anti-corruzione e di cui al D.lgs. n. 231/2001.

- Segnalazione anonima

Per “Segnalazione anonima” si intende qualsiasi segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate, né siano rintracciabili.

	Titolo	Codice		
So.GE.R.T.® S.p.A.	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ILLECITI	PO 01		
		Rev.	Data	Pagina
		01	17/02/2026	5 di 9

- **Segnalazione in mala fede**

Per “Segnalazione in mala fede” si intende la segnalazione priva di fondamento, fatta esclusivamente allo scopo di danneggiare, o altrimenti recare pregiudizio, a dipendenti (inclusi top manager) a membri degli organi sociali.

- **Soggetti segnalanti**

Le segnalazioni possono provenire dai seguenti soggetti: dipendenti (inclusi top manager), membri di organi sociali, partner, fornitori e collaboratori.

Ai fini della presente procedura, per “partner” si intende qualsiasi persona, fisica o giuridica, privata o pubblica, ente o associazione intrattiene rapporti di collaborazione commerciale.

Ai fini della presente procedura, per “fornitori” si intende qualsiasi persona, fisica o giuridica, che abbia rapporti di fornitura e che sia stata inserita nell’Elenco Clienti e Fornitori;

Ai fini della presente procedura, per “collaboratori” si intende qualsiasi persona, fisica o giuridica, con cui si ha un rapporto negoziale avente ad oggetto la prestazione continuativa di servizi.

- **Soggetti segnalati**

Le segnalazioni possono riguardare dipendenti (inclusi top manager), membri degli organi sociali, clienti, fornitori, partner, azionisti e collaboratori come definiti precedentemente

- **Soggetti riceventi**

I destinatari della segnalazione (dipendenti, inclusi i top manager, membri degli organi sociali) trasmettono tempestivamente in originale quanto ricevuto al Responsabile anticorruzione o all’Organismo di Vigilanza (se previsto), utilizzando criteri di riservatezza idonei a tutelare l’efficacia degli accertamenti e l’onorabilità delle persone interessate.

All’Organismo di Vigilanza deve essere trasmessa anche l’eventuale documentazione in possesso dello stesso soggetto ricevente ed attinente i fatti segnalati.

Principi di comportamento:

- **Garanzia di anonimato e protezione**

Tutte le funzioni/posizioni organizzative interessate dalla ricezione e trattamento delle segnalazioni, devono garantire l’assoluta riservatezza ed anonimato delle persone segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società.

La società non tollererà alcuna forma di minaccia, ritorsione o azioni simili nei confronti di un dipendente che abbia svolto o collaborato allo svolgimento della segnalazione.

- **Anonimato**

Verranno prese in considerazione anche le segnalazioni anonime indicate precedentemente, a condizione che contengano fatti circostanziati e non segnalazioni di contenuto generico e/o confuso, alle quali si applicheranno, in quanto compatibili, le norme successivamente indicate

- **Protezione dalle segnalazioni in mala fede**

Il responsabile anticorruzione e/o l’Organismo di Vigilanza garantisce adeguata risposta alle segnalazioni in “mala fede”, censurando simili condotte ed informando i soggetti nei casi di accertata “mala fede”.

	Titolo	Codice		
So.GE.R.T.® S.p.A.	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ILLECITI	PO 01		
		Rev.	Data	Pagina
		01	17/02/2026	6 di 9

5 DESCRIZIONE DEL PROCESSO

CANALI DI SEGNALAZIONE

I canali di segnalazione interna sono da considerarsi i canali prioritari e preferenziali, anche al fine di favorire la cultura della comunicazione e consentire al Segnalante di contribuire al miglioramento dell'organizzazione aziendale.

A. Portale di Whistleblowing sul Sito Internet

Il canale prioritario e preferenziale accessibile direttamente tramite la sezione dedicata sul sito web istituzionale dell'azienda.

B. Cassetta

È ammessa la segnalazione in forma scritta cartacea, mediante il deposito della documentazione sigillata in un'apposita cassetta di raccolta fisica, la cui ubicazione garantisce la totale riservatezza (ad esempio, nei locali servizi). L'Organismo di Vigilanza (OdV) assicura la verifica e l'analisi del contenuto delle segnalazioni depositate, con cadenza periodica stabilita (ad esempio, settimanale).

C. Segnalazione all'Anac

La persona segnalante può inoltrare la propria comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), avvalendosi del canale esterno predisposto dall'Autorità stessa, solo nelle seguenti ipotesi, stabilite chiaramente dalla legislazione in vigore:

- Esaurimento del canale interno: Se ha già effettuato una segnalazione utilizzando il canale interno e a questa non è stato dato alcun riscontro.
- Fondato timore di inefficacia o ritorsione: Se sussistono motivi concreti per ritenere che, in caso di segnalazione interna, la stessa non riceverebbe un'azione efficace, o che il gesto di segnalare esporrebbe al rischio di misure ritorsive.
- Pericolo manifesto per la collettività: Se vi è una ragione fondata per credere che la condotta illecita possa rappresentare una minaccia imminente o evidente per l'interesse pubblico.

CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

Le comunicazioni di illecito, indipendentemente dal canale di trasmissione impiegato, devono essere circostanziate e attendibili.

La persona segnalante è autorizzata a inoltrare una segnalazione anche in assenza di prove documentali, a condizione che agisca in buona fede e con la ragionevole convinzione che l'informazio-

	Titolo	Codice		
So.GE.R.T.® S.P.A.	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ILLECITI	PO 01		
		Rev.	Data	Pagina
		01	17/02/2026	7 di 9

ne trasmessa sia veritiera al momento della comunicazione. È fondamentale che il segnalante si impegni a esporre il contenuto della segnalazione nel modo più completo e nitido possibile.

In linea generale, ogni segnalazione deve basarsi su elementi fattuali specifici e coerenti e sulla persuasione motivata (sempre supportata da dati concreti) che l'infrazione sia effettivamente avvenuta.

Nello specifico, le segnalazioni dovrebbero includere:

- Una descrizione esauriente e chiara degli avvenimenti.
- Tutte le informazioni necessarie per identificare il soggetto segnalato, ovvero la persona o le entità che hanno compiuto la violazione.
- La natura, il contesto e le coordinate (temporali e spaziali) della violazione.
- Qualsiasi altro elemento ritenuto pertinente ai fini dell'accertamento.

Ove possibile, la segnalazione andrebbe corredata da idonea documentazione a supporto e verifica.

Le segnalazioni anonime sono ammesse; tuttavia, è opportuno notare che tale anonimato potrebbe limitare le capacità di indagine sull'illecito. Per tale ragione, si esorta ogni segnalante a dichiarare la propria identità, un fattore che conferisce maggiore credibilità ed efficacia rispetto a una comunicazione non firmata.

GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE

La gestione dei canali di segnalazione interna è affidata all'Organismo di Vigilanza (OdV) e al Responsabile della Funzione di Conformità (FCPC).

L'OdV conduce un'analisi preliminare della comunicazione per determinare il percorso di gestione:

Rilevanza 231 o Etica: Se la segnalazione riguarda reati presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e/o violazioni del Modello 231, del Codice Etico e delle relative procedure, l'OdV ne cura la gestione in via diretta.

Rilevanza ISO 37001 (Anticorruzione): Se l'illecito ha attinenza con l'ambito del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (ISO 37001), l'OdV coinvolge il FCPC, che ne assume la trattazione anche in aderenza alle procedure specifiche.

	Titolo	Codice		
So.GE.R.T.® S.p.A.	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ILLECITI	PO 01		
		Rev.	Data	Pagina
		01	17/02/2026	8 di 9

Rilevanza D.Lgs. 24/2023 (Whistleblowing generale): Se l'infrazione non rientra nelle casistiche sopra citate ma è comunque significativa ai sensi del D.Lgs. 24/2023, l'OdV interPELLa la funzione LEG (Legale), la quale si fa carico della gestione.

L'OdV, LEG, FCPC e l'RPDR (Responsabile della Protezione dei Dati Personali), operando congiuntamente o individualmente a seconda della fattispecie, eseguono un'indagine preliminare per verificare la sussistenza dei presupposti fattuali e giuridici e la presenza di elementi sufficienti per avviare l'accertamento. Durante questa fase, possono interPELLare le funzioni aziendali competenti. I soggetti aziendali coinvolti a supporto di OdV e FCPC sono tenuti agli stessi obblighi di condotta volti a garantire la massima riservatezza del segnalante.

Esito della Segnalazione

Archiviazione: In caso di segnalazione non pertinente o se mancano gli elementi essenziali per procedere all'approfondimento, si procede all'archiviazione, dandone comunicazione al segnalante.

Accertamento: Se gli elementi appaiono sufficienti, si avvia la fase istruttoria attraverso verifiche mirate finalizzate a confermare o smentire la veridicità di quanto esposto, anche tramite confronto con il segnalante. In questa fase, OdV, LEG, FCPC, congiuntamente o singolarmente, possono avvalersi di risorse interne e/o esterne (come professionisti o consulenti tecnici) e coinvolgere ulteriormente le funzioni competenti, adottando sempre le cautele di riservatezza menzionate.

Mancanza di Buona Fede e Infondatezza

Se nel corso dell'accertamento emergono elementi oggettivi che attestano la malafede da parte del segnalante, si informa immediatamente il Consiglio di Amministrazione (CdA) per valutare l'avvio di eventuali misure sanzionatorie a suo carico e la segnalazione viene archiviata.

Analogamente, si procede all'archiviazione se l'accertamento stabilisce che la segnalazione è infondata.

Segnalazione Fondata

Se la segnalazione risulta fondata, OdV e FCPC, congiuntamente o individualmente, ne danno notizia al CdA affinché l'Azienda adotti le opportune iniziative e/o si procede alla comunicazione all'Autorità competente.

Entro 3 mesi (termine prorogabile fino a 6 mesi in presenza di ragioni giustificate e documentate) dalla data dell'avviso di ricezione, OdV o FCPC, a seconda di chi ha in carico l'istruttoria, devono fornire un riscontro al segnalante, informandolo del seguito dato o previsto, degli esiti delle indagini e delle eventuali misure adottate.

	Titolo	Codice		
So.GE.R.T.® S.p.A.	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ILLECITI	PO 01		
		Rev.	Data	Pagina
		01	17/02/2026	9 di 9

Reportistica

Annualmente, il responsabile anticorruzione e/o l'Organismo di Vigilanza provvedono a stilare un rapporto relativo alle segnalazioni ricevute nel periodo di riferimento nonché uno contenente lo stato di avanzamento dei lavori delle segnalazioni ricevute.

Tali report sono trasmessi al Presidente, agli Amministratori, al Collegio Sindacale ed alla Società di revisione.

Inoltre, il responsabile anticorruzione e/o l'Organismo di Vigilanza provvede a garantire idonea informativa ai soggetti che hanno trasmesso la segnalazione sull'esito dell'istruttoria.

Conservazione della documentazione:

È responsabilità di chi riceve la segnalazione conservare copia della relativa documentazione e degli eventuali allegati

TUTELA DEL SEGNALANTE

La presente Procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del Segnalante/dipendente nell'ipotesi di Segnalazioni calunniose o diffamatorie ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile. Sono, altresì, fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente Procedura, quali segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il Segnalato o altri soggetti, e comunque ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione di quanto previsto e oggetto della presente Procedura. È assicurata, inoltre, la tutela del Segnalante, nei casi in cui, ad esito delle verifiche, la Segnalazione stessa risulti infondata ed effettuata al solo scopo di nuocere al Segnalato, la Funzione Anticorruzione comunicherà al Segnalato medesimo l'avvenuto invio di una Segnalazione a suo carico e la relativa infondatezza a seguito delle verifiche svolte.